

UN LIBRO SUL CALCIO

Zoff, Ballotta e Malesani Il mito degli ex del pallone

Storie di uomini anche fuori dal campo

PORDENONE - (r.v.) C'è vita oltre il pallone: arriva dopo aver smesso di tirargli calci. Sta in ciò che si riesce a fare rimanendo fuori da quel mondo. Dieci casi li racconta Matteo Cruccu nel libro "Ex - Storie di Uomini dopo il calcio". Giornalista del Corriere della Sera, ideatore e curatore delle videorubriche Doppio Ex e Man of the match, Cruccu compone un saggio (pubblicato da Baldini&Castoldi) con vicende di campioni e personaggi amati, rimasti nella memoria collettiva. Conosce bene Pordenone, perché fre-

quentatore di quello che oggi è il Deposito Giordani. «Ci andavo per passione musicale, con amici, avendo come tramite i Tre Allegri Ragazzi Morti - racconta -. Gli ex che trovavo lì erano quelli a seguito di Great Complotto e musica punk».

In regione ci sono due presentazioni del volume. Oggi l'evento è a Udine, alle 17.30 alla Libreria Feltrinelli, con la partecipazione di Bruno Pizzul. Domani alle 18 invece Cruccu sarà a Trieste, al Caffè San Marco, con Mauro Milanese, il laterale mancino

che alla fine dei Novanta giocò nell'Inter di Moratti e Simoni, con Ronaldo e Roberto Baggio. Adesso è promotore del salvataggio della fallimentare Triestina. «Ex in quella occasione sarà proprio la squadra di calcio, rispetto alla sua posizione nell'immaginario collettivo. Con Milanese - anticipa Cruccu - racconteremo cosa succede quando una compagine del genere scompare, guardando ai progetti di rinascita».

I friulani restano sullo sfondo di diverse storie raccontate. Come Dino Zoff, che entra

EX UDINESE

L'allenatore veneto Alberto Malesani è tra i protagonisti del libro di Cruccu



GIORNALISTA
Matteo Cruccu (Foto Galimberti)

GIORNALISTA

Cruccu presenta i suoi racconti

ed esce più volte nei racconti. In particolare in quello di Marco Ballotta. Ricordato



non tanto per aver difeso i pali del Treviso nell'anno della promozione in A, quanto per aver superato, con la Lazio nel 2005, il primato di anzianità nella massima categoria già detenuto da Zoff. Che di quel club era il presidente. Quale ex Udinese c'è il fugace Alberto Malesani. «Interessante esempio di chi lascia ma non vuole lasciare. Si è messo a fare il coltivatore d'uva in provincia di Verona - riferisce il giornalista -, come un Cincinnati che non vede l'ora di tornare in panca». Lo si è rivisto domenica a 90° minuto. «Gigi Buffon gli ha reso merito quale ultimo vincitore di Coppa Uefa con un club italiano, il Parma nel '99 - conclude Cruccu -. Rimane roso dall'ansia di ripartire».

© riproduzione riservata